

# PARCHO, CONTROPARCHO E CONTROPARCHOTTO : MA FATECI IL PIACERE TUTTI E DUE !



## I DUE FURBETTI DEL FORTINO

### PARCHO

**Forte Arbuticci, la posizione dell'Ente Parco confermata dai documenti urbanistici comunali** di Antonello SAGHEDDU da [www.liberissimo.net](http://www.liberissimo.net)

A seguito delle dichiarazioni pubblicate a mezzo stampa, l'Ente Parco avverte la necessità di chiarire alcuni aspetti relativi alla propria posizione sulla progettazione relativa al Forte Arbuticci presentata nel corso della conferenza di servizi tenutasi lo scorso martedì nel salone consiliare comunale. Pur condividendo pienamente e ribadendo nuovamente i positivi giudizi espressi sul valore culturale connesso alla volontà di ristrutturare il Forte, **l'Ente Parco ritiene che il progetto così formulato non sia compatibile non solo con i vincoli comunitari sull'area o con la zonizzazione del Parco – voluta proprio dalle stesse amministrazioni comunali che avevano sviluppato il progetto originario su Arbuticci – ma neppure con gli strumenti urbanistici comunali:** innanzitutto perché l'area di Caprera è definita come H e attorno al Forte Arbuticci esiste una fascia di rispetto assoluto di cento metri, ma anche perché all'interno del Piano urbanistico comunale sono presenti altre prescrizioni che sembrerebbero escludere l'ammissibilità del progetto così com'è stato presentato. Con questo progetto si rischia di far venir meno l'identità architettonica della struttura, poiché il progetto di restauro presentato non è in realtà rivolto essenzialmente alla conservazione dei caratteri fondamentali dell'opera, ma addirittura prevede un aumento di volumetria che contrasta con la definizione di "Restauro conservativo" descritta tra le Norme tecniche di attuazione del Piano urbanistico comunale. «Tengo a ribadire – precisa il Presidente del Parco Giuseppe Bonanno – il fatto che le considerazioni avanzate dall'Ente Parco nel corso della conferenza di servizi nascono non da valutazioni di carattere personale o tipo estetico sulla bontà del progetto, ma esclusivamente da aspetti connessi alla sua realizzazione a norma di legge. L'Ente Parco ritiene comunque – spiega il Presidente del Parco Giuseppe Bonanno – che vi siano margini di discussione sull'idea di ristrutturazione del Forte, la quale avrebbe dovuto basarsi sulle idee che le amministrazioni comunali del passato hanno portato avanti per anni, oltre che sui contenuti degli incontri propedeutici al progetto stesso, che prevedevano esclusivamente il completamento del restauro del Forte. Su questa base è certamente possibile discutere dei miglioramenti, purché non ci si discosti dalla filosofia del luogo. Per quanto riguarda la strada tra il Forte e Cala Garibaldi, l'Ente rileva che, a prescindere dal divieto generale di utilizzo di bitume contenuto nel Piano paesaggistico regionale, essa è funzionale al Piano antincendio dell'Isola di Caprera, aggiornato l'anno scorso e realizzato proprio grazie alla disponibilità della Protezione civile e ai finanziamenti messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio.» «I vincoli legati alla presenza di un Sito di interesse comunitario non sono certo imposti da "questo Parco" e non sono comunque contrastanti con le possibilità di sviluppo della città – continua il Presidente del Parco Bonanno – . Inoltre il valore paesaggistico e naturalistico di Caprera è così elevato che qualsiasi amministrazione dovrebbe valutare con attenzione progetti che presentano aumenti di volumetria incompatibili con le vigenti norme locali, nazionali e sovranazionali. Strano che si chieda di partecipare alle celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia senza tenere in considerazione proprio le Leggi dello Stato e le regole che i vari enti hanno scelto per il proprio territorio. Tali norme dovrebbero essere seguite dalle amministrazioni che le hanno scelte; è ovvio che se però si fa finta di non conoscerle esse possono anche essere disattese. Io però non posso assumermi la responsabilità di avallare una progettazione per tali celebrazioni andando palesemente in contrasto col contesto giuridico vigente e la legalità. Mi auguro che venga presentato a breve

un nuovo progetto, magari tenendo conto del fatto che sul territorio di La Maddalena esistono molti cimeli dell'era "post G8" che potrebbero essere rivitalizzati e riqualificati proprio in funzione del Centocinquantenario; senza trascurare il fatto che con le stesse somme disponibili potrebbero essere realizzati molti più interventi capillari sull'isola di Caprera e certamente più utili alla collettività, semplicemente recuperando i volumi esistenti.»

## CONTROPARCHO

**La Maddalena. Su Arbuticci l'ira di Comiti nei confronti del Parco** di Claudio RONCHI da [www.gallurainformazione.it](http://www.gallurainformazione.it)

*"I cittadini di La Maddalena sapranno a chi rivolgersi nell'eventualità in cui questo finanziamento dovesse essere perduto, se questa grande opportunità per la città di La Maddalena dovesse venire vanificata".* Sono state queste le parole che il sindaco Comiti ha espresso al termine dell'intervista rilasciata a Radio Arcipelago questa mattina, in merito al parere negativo espresso nella Conferenza di Servizi di ieri sul progetto di ristrutturazione della Fortezza di Arbuticci presentato dalla Struttura di Missione. *"Spero che questo parere del Parco possa essere mutato, che si possano trovare delle soluzioni perché questo progetto possa andare avanti"*, ha detto il sindaco. *"Non credo che capiti tutti i giorni che un Comune, in funzione di un'iniziativa importante qual è quella dei 150 nell'Unità d'Italia, possa essere destinatario dell'intervento più importante che verrà fatto durante le celebrazioni del 2011, per un importo di **5 milioni e mezzo di euro**. Ora, è vero che non bisogna sacrificare le cose, tantomeno la propria cultura e la propria storia al 'vil denaro', però qui non si sta assolutamente mettendo in campo niente che cancelli la memoria, la storia e soprattutto la valenza di quella struttura meravigliosa che è la fortezza di Arbuticci".* Il presidente del Parco Giuseppe Bonanno, ieri, in un comunicato stampa, aveva dichiarato che *"Il progetto desta numerose perplessità in relazione alle specifiche leggi istitutive dell'Ente Parco, ma soprattutto all'attuale contesto delle norme comunitarie in ambito urbanistico e paesaggistico all'interno di un'area di importanza comunitaria (SIC), nonché zona a protezione speciale (ZPS)".* A ciò aveva aggiunto che la prima idea di ristrutturazione *"prevedevano esclusivamente l'utilizzo dei volumi esistenti"*. Il sindaco Comiti ha obiettato che *"l'aumento di volumetria è dovuta ad una struttura fatta di acciaio, legno e cristalli che circonda gli edifici esistenti e li incapsulerà. Una struttura in legno e in acciaio, con una grande vetrata che fungerà da sala congressi, all'interno della quale si potranno svolgere tutte quelle attività che oggi alla casa museo di Garibaldi non possono essere fatte. La fortezza di Arbuticci – ha proseguito il sindaco – si trova in una zona SIC di interesse comunitario e ZPS ma nel nostro quadro normativo del PUC è possibile realizzare delle opere di ristrutturazione, aggiungendo dei volumi e degli spazi che devono avere certe caratteristiche. Sono consentiti cambi di destinazione d'uso e dal punto di vista paesaggistico non c'è assolutamente alcun stravolgimento. C'è piuttosto una valorizzazione complessiva con l'ultimazione della ristrutturazione".* **Parere negativo il Parco lo aveva espresso anche sulla strada di collegamento della Fortezza al Museo Garibaldino** in quanto *"è un progetto di riqualificazione con bitume, il cui utilizzo è vietato dal Piano Paesaggistico Regionale: a questo si lega anche la seconda motivazione, che riveste soprattutto un carattere storico e paesaggistico, poiché la strada finirebbe per dividere esattamente a metà gli Orti di Garibaldi".* *"Non stiamo parlando di asfaltatura"* ha controbattuto sull'argomento il sindaco Comiti – **ma di una bitumatura con materiale ecocompatibile, come quelle già presenti a Caprera.** *La cosa più assurda – ha proseguito – è che una delle motivazioni è che questa strada taglierebbe in due gli orti di Garibaldi. Dove sono gli orti di Garibaldi? Chi li ha visti? Stiamo parlando comunque di una strada esistente che viene solo risistemata e bitumata e che porterà al forte di Arbuticci i servizi e sotto servizi che occorrono".* Mi spiace, ha detto ancora Comiti che *"il Parco abbia tenuto una posizione molto rigida e, a mio giudizio, preconcetta. Io mi sono molto arrabbiato quando ho letto il comunicato del Parco, spero sinceramente che questa città non venga messa in condizione di perdere un finanziamento per un'opera così importante per il suo futuro, per sofismi di un certo tipo".*

## CONTROPARCHOTTO

di Francesco "Velina" VITTIELLO

TUTTO COME DA PREVISIONI ...



## PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO DELLE BANANE



Ci risiamo ! Per l'ennesima volta, seppur a malincuore, ho avuto ragione anche se la cosa non mi da grande soddisfazione. I lettori più attenti ricorderanno che Comiti, dopo essere stato in dura contrapposizione con Bonano negli ultime tre anni del suo primo (disastroso) mandato nel quale aveva prodotto duri documenti di sfiducia personale contro il presidente, per accaparrarsi la fiducia dei rifondatori e, soprattutto, dell'I.d.V., aveva dovuto fare una delle sue tante retromarcie modificando il suo patinato programma elettorale facendo finta di essere diventato ... un parchista della *prima ora* rendendosi, almeno agli occhi degli elettori più accorti (la stragrande maggioranza pari al 72%) anche un tantino comico.

Dopo le elezioni si era persino umiliato con Bonanno rimangiandosi tutti i documenti consiliari ed il risultato del referendum (NO pari al 92% dei votanti) sino ad accettarne integralmente la strategia pensando, forse, di poterlo "mettere nel sacco" come ha fatto con molti (in un determinato momento vi era riuscito persino con il sottoscritto) in un secondo momento, senza considerare però che Bonanno, evidentemente, fosse più scaltro e smalzato di lui tanto che in quel sacco...ci ha messo lui. Insomma per l'ennesima volta Comiti ha rimediato una figuraccia e, ne sono certo, Bonanno se la starà ridendo e godendo "alla grande" alla faccia del suoi sfoghi-stampa. ***"I cittadini di La Maddalena sapranno a chi rivolgersi nell'eventualità in cui questo finanziamento dovesse essere perduto"*** ha dichiarato Comiti, dimenticando che il mandato di Bonanno è in scadenza il quale sa bene che, stavolta **NON TROVERA' UN ALTRO SENATORE SANCIU** che lo proteggerà facendogli rinnovare il mandato e che quindi se ne può fregare altamente e continuare a fare ciò che vuole perché tanto sa che Comiti e la maggior parte dei componenti della sua associazione hanno le "mani legate" per i veti congiunti della dipietrina e del *rifondario* presenti in maggioranza interessati a proteggere il loro rappresentante "coi baffi" (...e con la barba;-) nel C.d.A. del parco.



**ADESSO ASPETTIAMO ANCHE LA PRESA DI POSIZIONE DEL GRUPPO DEL POPOLO DEMOCRATICO DELLE BANANE NELLA COMUNITA' DEL PACCO..**

**<http://www.gallurainformazione.it/index.php/la-maddalena-che-il-comune-acquisti-a-la-maddalena/>**

Interessante articolo dell'amico Claudio Ronchi sugli acquisti del comune al di fuori dall'isola. (dalla velina "Soldi fuori dall'isola : predicano bene e razzolano male")